



LETTERA IN REDAZIONE

Vergogna? No, serietà informativa! (II)

Condivido, dalla prima riga all'ultima, l'articolo "Lettera in redazione - vergogna? no, serietà informativa". Nell'attuale mondo globalizzato resistono solo le grandi sfide ideologiche, e una di esse, forse la principale, è quella fra i due principi istituzionali, monarchia e repubblica. Essi rappresentano, rispettivamente, l'ordine costituito e la lotta perenne per il potere. Per questo, occorre l'unità di tutte le forze d'ordine per restituire ai continenti e ai loro attuali sette miliardi di abitanti una legalità condivisa e giusta, oggi negata dalla violenza e dalla prepotenza trionfanti! Savoia e Borbone non sono entità estranee e nemiche fra loro, sono due facce della stessa mirabile e secolare Storia, che si contrappone alle brutture ed alle porcherie da cui siamo circondati!

Franco Malnati

Gentile redazione,

ho letto come sempre con interesse il vostro numero contenente una polemica sollevata da un (presunto) lettore circa l'informazione data in merito ad un servizio di Guardia d'Onore alle tombe dei defunti della'ex Casa regnante sull'ex Regno delle Due Sicilie e ne sono rimasto, more solito stupito.

Ferma restando la libertà d'opinione di chiunque, accusare un giornale che non mi pare abbia mai ecceduto come il vostro di riportare una notizia che sarebbe vergognosa, mi pare improprio. A mio modesto parere il giornale ha dato una notizia come tante, se vogliamo di rilievo nel mondo di chi crede nell'Istituto monarchico, di qualsiasi casa regnante o ex regnante ed il fatto che si riferisca ad un'ex Casa regnante a cui i Savoia hanno preso con le armi il Regno, mi pare di scarso rilievo nel senso che a quei tempi la politica estera si faceva con le armi; a loro volta i Borbone erano venuti in possesso di quei territori a seguito di fatti d'arme ed i Savoia hanno sposato l'ideale dell'unità d'Italia per come venne formulato all'epoca da una classe di intellettuali sicuramente ristretta e con una diffusione dell'informazione e della cultura altrettanto limitata. Non mi pare ci sia nulla di strano e/o particolare. Quelli erano i tempi e quelle le condizioni. Mi risulta che comunque i Savoia ed i Borbone oltre che essere imparentati nei vari rami abbiano comunque continuato a mantenere ottimi rapporti seppur perseguendo ciascuno il proprio interesse nazionale e lo siano tuttora, al di là del maggiore o minore consenso e/o simpatia che può ispirare questo o quel Principe. Tutto qui. Le cose sono molto semplici. Mi pare che i membri di casa Savoia facciano parte di Ordini Cavallereschi della Real Casa di Borbone e viceversa, senza che nessuno ci trovi nulla di strano. Le vicende storiche vanno contestualizzate ed è necessaria una visione globale che vada al di là dei fatti singoli. Juan Carlos mai si sognerebbe di disprezzare i membri di casa Savoia per avergli preso con le armi un Regno in territorio italiano, lo riterrebbe ridicolo. Sempre in tema di Guardie d'Onore mi risulta che nel 2000 alcuni nostalgici del Fascismo abbiano istituito nella cripta della famiglia Mussolini a Predappio (FC) un servizio di Guardia d'Onore in mantellina e camicia nera, simile per modalità a quello del Pantheon. Pur non dando fastidio a nessuno sono stati oggetto di un'interrogazione parlamentare ed il servizio è stato soppresso poco dopo. Non saprei dire se il servizio di Guardia d'Onore alle tombe dei Borbone è stato copiato per tempi e modalità da quello del Pantheon, ma sia in questo caso che nell'altro che ho citato, mi pare si dia una rilevanza ed un'importanza eccessiva ad alcuni fatti, creando un caso da parte di chi vi punta i riflettori senza la volontà dei protagonisti. Oltretutto i luoghi renderebbero impossibile qualsiasi turbolenza anche volendolo. Lasciamo dunque riposare in pace i morti e lasciamo chi lo desidera secondo le proprie opinioni rendervi onore, in silenzio e senza clamore alcuno, nel rispetto ovviamente della legge. Cordiali saluti. *Lettera firmata*

Ho letto con grande disappunto che mettete in dubbio la mia dichiarazione. Tengo a precisare che confermo quanto ho detto "vergogna" sappiate che non ho paura di nessuno e che mi assumo sempre le mie responsabilità.
Bruno Merchione

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com